

**Libri trovati
e consigliati
dalla nostra
libreria (ilponte.it)**

Via delle leghe 5
MM1 Pasteur
dalle 17,30 alle 19,30
libreria@ilponte.it
Tel. 02 28 22 415

Tomas Maldonado
**La speranza progettuale
(Ambiente e società)**
Einaudi Nuovo politecnico
1971 - pagg 160 - euro 9,00
L'autore fa una tagliente denuncia della degradazione del nostro ambiente fisico, cioè dell'atroce maltrattamento che si sta perpetrando contro i tre componenti basilari del nostro sistema biotico: l'acqua, l'aria, il suolo...E siamo alla fine degli anni sessanta...

Ernst F. Schumacher
Piccolo è bello
Oscar Mondadori
pagg 250 - euro 6,00
Tre sono le risorse limitate esistenti sul pianeta, che le attività economiche dei paesi industrializzati stanno saccheggiando: le scorte dei combustibili fossili, la capacità di reintegrazione da parte dell'ambiente naturale aggredito dagli inquinamenti, la capacità da parte dell'uomo di accettare senza criminalità, senza assuefazione alla droga, senza malattie mentali, le condizioni di vita che l'esperata industrializzazione ha creato... (dalla presentazione di Laura Conti in ultima di copertina)

Laura Conti
La condizione sperimentale
Mondadori 1965
pagg. 238 - euro 14,00
Un Lager di transito durante l'inverno 1944...

Milano com'è
La cultura nelle sue strutture dal 1945 ad oggi
Feltrinelli 1962 - pagg 1018 - euro 18,00

I Quartieri dell'(altra) città
Un secolo di architettura milanese nei progetti IACP/Aler
Electa 2000 - euro 25,00

LE LETTERATURE DEL MONDO
EDIZIONI ACCADEMIA
L'intero "corpus" della collana è composto da ben 56 titoliche ripercorrono l'intera storia delle letterature di tutto il mondo, opera assolutamente unica nel panorama dell'editoria italiana.

Continua a pagina 3

Una zona di sottopassi e cavalcavia ferroviari

Ogni volta che si percorrono i sottopassi ferroviari di Greco, lungo i 100 metri di galleria, una sola idea affolla la mente: accelerare il passo e rallentare il respiro, perché l'aria avvelena i polmoni, perché il rumore è insopportabile, perché non ti senti sicuro e hai la sensazione di essere sempre più sporco; e quando sei alla fine del tunnel, appena possibile, tiri un sospiro di sollievo perché in fondo non hai, questa volta, trovato molte macchine sul marciapiede, non hai dovuto continuamente spostarti per i rifiuti, di ogni genere, scaricati nel tunnel e nessuna moto ha pensato di imboccare il tuo marciapiede per superare le auto in colonna. In questo tratto che si percorre per andare o venire dalla stazione M1 di Rovereto, per portare i figli a scuola per andare al mercato, per fare spesa, per tornare a casa ci chiediamo: siamo a Milano?

Finzi, sia tramite il ponte di via Breda; tutti sono però impraticabili, salvo rischiare la propria salute e l'incolumità, salendo e scendendo dal marciapiede dove stazionano giorno e notte auto parcheggiate, facendosi strada tra immondizie, televisori, materassi e altri oggetti abbandonati, respirando aria inquinata dai gas di scarico, evitando l'acqua che gocciola dalla volta dei tunnel, insomma dimenticando di essere in una città come Milano. E aumenta così la percezione di insicurezza, derivante anche dal degrado ambientale. Inoltre chi intende superare, a piedi o in bici, la ferrovia più a nord, non può praticamente utilizzare la via Prospero Finzi, un insieme di saliscendi, in mezzo ad aree dismesse dalle FFSS, e nel caso decidesse di percorrere il ponte di via Breda rischia di essere travolto dai veicoli che letteralmente lo sfiorano. L'unica via percorribile è la bella passeggiata lungo la Martesana, piacevole di giorno, consigliabile di sera e comunque non la più breve. In questa situazione ci sembra di essere cittadini di peri-

Continua a pagina 2

* Il nuovo PGT a Milano (piano di governo del territorio)

Un gruppo di lavoro in zona 2 presso la sede del nostro giornale, per approfondire le conseguenze del nuovo sacco e fare proposte.

Martedì 18 dicembre ore 21.00 - riunione del gruppo
Il nuovo PGT è in fase di elaborazione; ma in sostanza sancisce l'avvenuta cementificazione e il sacco di un'intera città. Un appuntamento

importante affrontato da Comunisti Italiani, Lista Fo, Sinistra Democratica e Verdi della zona due in un incontro presso la sede del nostro periodico MartesanaDue. Dall'incontro è uscita la proposta di costituire subito un gruppo di lavoro per individuare problemi e proposte da portare in tempi brevi ad un convegno sulle politiche del territorio: un gruppo di lavoro

aperto a cittadini, esperti, rappresentanti di comitati, associazioni e altre forze politiche della Zona. Preoccupante la politica degli annunci del sindaco Moratti e dell'assessore Masseroli. Si parla di una Milano con 800.000 abitanti in più. Si prefigurano nuove colate di cemento. Vi è un'idea di sviluppo più quantitativo che qualitativo. Una politica del

continua a pagina 8

* Sinistra Democratica in movimento nella nostra zona

E' stata aperta all'inizio del mese la nuova sede del Movimento di Sinistra Democratica di Zona 2, in Via Iglesias 36. Il Movimento di Sinistra Democratica si propone di contribuire alla formazione di una forza unitaria della Sinistra che aggregi i partiti e le associazioni che si collocano a sinistra del Partito democratico. L'impegno per la pace, per un lavoro sicuro,

dignitoso e qualificato, per la ricerca di una coesione serena e sicura nei territori con quanti provengono da altri paesi, per la tutela della sicurezza dei cittadini, di tutte le sicurezze (lavoro, casa, salute...), per una politica economica attenta alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse della terra, per l'affermazione di una concezione laica del vivere civile

che contrasti i pregiudizi sociali e le discriminazioni di ogni tipo, per il riconoscimento a tutti i cittadini italiani e non dei diritti propri di ogni uomo; la lotta contro ogni illegalità, in particolare quelle finanziarie ed economica, costituiscono gli orientamenti ideali del Movimento. Ma intendiamo anche e soprattutto impegnarci nel territorio per un miglioramento

continua a pagina 8

* Prove di unità a sinistra in zona

Si è cominciato con le solite interminabili riunioni tra partiti (tre), movimenti (due) e il nostro giornale. Riunioni dove qualcuno diceva di cominciare dal nostro territorio lasciando ad altri le questioni politiche generali e qualcun altro invece che senza grandi discriminanti politiche era inutile richiudersi nel localismo; qualcuno che sottolineava le differenze e

qualcun altro l'obbligatorietà dell'unità perché altrimenti rischiamo di scomparire; qualcuno che bisogna ripartire dal territorio e qualcun altro, che non essendoci, meglio dall'istituzione locale (il famigerato consiglio di zona) che se anche non conta niente, però grazie alla nostra forte e unitaria iniziativa a Fi e Lega siamo facendo un... Alla fine si è deciso

di prendere atto che Rifondazione non è disponibile in quanto il loro circolo locale ha una posizione differente da quella nazionale rispetto alla cosa rossa; niente di grave anche perché in cdz l'unità d'azione c'era e ci sarà; in ogni caso si è formato un coordinamento tra Verdi, Sinistra democratica, lista Fo e Comunisti italiani con un portavoce unico in consiglio

continua a pagina 8



Il Riccio
abbigliamento 0-16 anni
Per cessione attività,
dal 7 dicembre 2007 al 1° marzo 2008

LIQUIDA TUTTO
con sconti fino al **70%**

Collezioni autunno-inverno,
primavera-estate, intimo e accessori

V.le Zara 119, Milano - Tel. 02 66800820
di fianco all'Esselunga

DR. DAVI'
SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA
E PROTESI DENTARIA

Orario: 15.00 - 19.00
Autorizz. n. 20677 del 4-3-1993

Tel. e fax 02.2840488
cell 335.6561318 - msanko@libero.it

Milano - Piazzale Loreto (Viale Brianza, 22)

CENTRO BENESSERE ORIENTALE **STONE**

| | |
|---|---------|
| Massaggio corpo (45minuti) | € 25,00 |
| Massaggio rassodante (45minuti) | € 25,00 |
| Massaggio Thailandese | € 50,00 |
| Massaggio piedi (Riflessologia plantari) (45minuti) | € 25,00 |

- si riceve su appuntamento -

VIA DERNA 11 - 20132 MILANO

TEL. 393.6715880 335.5939954

ORARIO 10.00 - 22.00

se non ricevi o non trovi
Martesana due
ora lo puoi leggere
inherentemente
sul nostro sito
www.ilponte.it

Via Crespi e lo stato dell'abbandono

Il mese scorso è stata fatta una petizione contro il degrado in Via Crespi e limitrofe. I 400 firmatari chiedono provvedimenti urgenti, perché le condizioni igieniche e di sicurezza del quartiere sono veramente paurose.

La strada è sempre cosparsa di rifiuti. Assembramenti e bivacchi si protraggono nella notte, accompagnati da urli e frequenti risse. Per decenni la via è stata utilizzata come transito a traffico intenso. Le case economiche di ringhiera sono state tramutate in dormitori, migliaia di posti letto. Il tessuto sociale del quartiere non esiste più, ci vive solo gente di passaggio, per stare qualche anno in una banda, finché non trova posto migliore. È una regressione umana e sociale. Ma per ora nessuno sembra intenzionato ad affrontare il problema. Si aspetta forse il super-eroe di ritorno dal futuro. Nel frattempo ci si può chiedere: come fanno umanamente e civilmente ad abitare 18 persone in un appartamento dove a stento ce ne starebbero due? E tutti quelli che ci vivono intorno? Intanto vengono dati permessi di costruire e trasformare negozi, scantinati e sottotetti in nuovi dormitori.

La petizione è stata inoltrata al Sindaco, al Prefetto e al Consiglio Zona 2. Il vicesindaco De Corato ha risposto che ha avvisato polizia e carabinieri di controllare meglio la zona "compatibilmente con le altre incombenze".

A nome del comitato spontaneo sono stato in consiglio di zona 2 il 13 novembre, chiedendo che l'argomento fosse affrontato in una prossima riunione aperta ai cittadini. Ma finora niente. Tranne la breve risposta del presidente Lepore. Dice che la Via è tristemente nota (e allora perché non si è mai fatto niente?) Dice che lui ne ha già parlato col questore. Ho chiesto che tutti i membri del consiglio vengano a farsi un giro nel quartiere, per rendersi conto. Almeno questi consiglieri assumerebbero un ruolo significativo: prendere atto della situazione del territorio, rendicontare a chi detiene il potere effettivo, chiedere dei provvedimenti.

Ma è molto più comodo starene al calduccio. Così siamo noi poveri cittadini che ci dobbiamo sbattere e lottare contro i mulini a vento. Occorrono anni per far capire che abbiamo bisogno di un cestino dei rifiuti che è stato rotto un paio d'anni fa.

Alla fine ci si rende conto amaramente di essere abbandonati dalle autorità e dalle istituzioni. E così l'unica alternativa rimane la guerra tra i poveri.

Un passante butta i suoi rifiuti per strada? Devo essere io a vigilare e riprenderlo, rischiando qualche ceffone. Un ubriaco o pazzo mi rompe lo specchio dell'auto ogni notte? Gruppetti di persone si riuniscono tutte le notti sotto la mia finestra a ubriacarsi a prendersi a legnate a rompere bottiglie per tutta la strada? Devo essere io a esporti e dirgli: andatevene a dormire ch'è oral, rischiando qualche coltellata.

Infatti cosa serve fare una denuncia? Solo a sentire le solite parole: non si può fare niente, siamo in Italia, siamo in Europa, siamo nel mondo, eccetera eccetera. Tra poco ci si sentirà rispondere: "Sei ancora vivo, di cosa ti lamenti?"

Antonio Gradia

Ecopass, scippato il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale non potrà discutere il provvedimento, ma sembra che il Sindaco ce l'abbia fatta, l'ecopass parte in gennaio e tutte le "resistenze" della sua recalcitrante maggioranza sembrano superate. Ma è davvero così?

Dove sono finite le roboanti dichiarazioni di AN, di parte di FI, per non dire della Lega?

Tutte rientrate, proprio nel momento in cui, a livello nazionale, la CdL si sta squagliando. Evidentemente il bisogno di mettere a bilancio improbabili entrate, ha messo in secondo piano tutte le osservazioni e le critiche che da più parti si sono levate.

Noi Consiglieri di Sinistra vogliamo dichiarare il nostro NO, in modo forte e convinto. Abbiamo ascoltato tutti i sostenitori del provvedimento, le ragioni del Sindaco e quelle di una parte del mondo ambientalista. Ebbene, non solo noi ci hanno convinto, ma ci hanno rafforzato nella convinzione che si tratta di un provvedimento sostanzialmente inutile e demagogico, che non servirà a combattere l'inquinamento né a ridurre il

traffico e si tradurrà brutalmente in una tassazione ulteriore che graverà in particolare sui più deboli.

Inoltre, questa scelta allontana la realizzazione delle cose importanti, quelle che chiediamo da tempo, in sintonia con la maggioranza dei milanesi e cioè la chiusura del Centro Storico, le targhe alterne, l'aumento deciso del trasporto pubblico, i parcheggi di interscambio, il biglietto integrato con la prima fascia urbana, il bike sharing, lo scuolabus, ecc..

Noi chiediamo a tutti i milanesi, alle Forze Politiche e Sociali, al Movimento Ambientalista, ai Comitati, alle Associazioni, agli Operatori commerciali di ragionare insieme sul come contrastare questa scelta sbagliata.

Pensiamo che la strada del referendum sia una strada praticabile e chiediamo a tutti di pronunciarsi in merito.

I Consiglieri della Sinistra:

Giuseppe Landonio
Wladimiro Merlin
Patrizia Quartieri
Francesco Rizzati
Basilio Rizzo

Attraversamento del ponte di Greco "Era ora"

La Passerella ciclopedonale ponte di Greco è finalmente stata finanziata e verrà dunque effettuata il prossimo anno.

Il ponte di greco è l'unica struttura viabilistica di collegamento dei quartieri di Precotto, Via E. Breda con quello di Greco, Zara, Bicocca, Teatro Arcimboldi.

L'attraversamento automobilistico e ancor più quello pedonale sono da sempre stati molto difficoltosi.

Ebbene dopo anni di proteste di cittadini, dopo tante segnalazioni da me fatte, dopo aver coinvolto gli Assessori competenti, mi sono rivolta direttamente al Sindaco Letizia Moratti, la quale ha preso a cuore il caso. Finalmente la settimana scorsa ho avuto notizie che la passerella è stata finanziata e quindi verranno effettuati i lavori di ampliamento della carreggiata, eliminando i due strettissimi marciapiedi esistenti. Inoltre, verrà costruita una passerella esterna agganciata al ponte sia per i pedoni che per le biciclette e verrà risanata la scarpata.

Vittoria Sblendido
Consigliere di Zona 2

I lavori della fognatura in via E. Breda sono stati finalmente portati a termine

Anche a seguito della segnalazione della cittadina Caterina Pecoraro che era venuta in Consiglio di Zona 2 per denunciare l'anacronistico fatto che da 50 anni le case della via E. Breda - dal n. 20 sino agli incroci con Via Rucellai e via Angeleri - non avevano la fognatura e dovevano fare uso dei pozzi neri, noi consiglieri di Zona 2 Vittoria Sblendido e Mario Villa ci siamo attivati e impegnati con il Consigliere Comunale Marco Cormio per risolvere questo disagio dei cittadini, e insieme abbiamo poi seguito le vari fasi del progetto di fognatura con i responsabili dell'I.M.M. I lavori della fognatura in via E. Breda sono stati finalmente portati a termine.

Devo ringraziare gli Ingegneri e Architetti dell'A.E.M, che hanno lavorato con serietà e disponibilità, anche scegliendo una ditta seria e professionale per eseguire i lavori.

Vittoria Sblendido
Consigliere di Zona 2

Le striscie impazzite di viale Brianza

Riportiamo di seguito il testo su cui centinaia di cittadini di viale Brianza-lato pari hanno raccolto alcune centinaia di firme. Si tratta di una evidente discriminazione compiuta nei confronti di questi residenti: ordinaria follia di una macchina amministrativa che gira a vuoto senza autorevolezza e dignità del comando politico. Speriamo che le varie iniziative intraprese da questi cittadini nei confronti di palazzo Marino e del consiglio di zona 2 servano a qualcosa; da segnalare anche un incontro promosso dal partito democratico martedì 4 dicembre in via Pergolesi.

Da lunedì 5 novembre sono entrate in funzione nelle via adiacenti a piazzale Loreto le strisce blu e gialle di parcheggio. Da lunedì mattina i residenti di viale Brianza lato numero pari, ovvero quei cittadini del viale che ricadono sotto la giurisdizione della zona 2, hanno scoperto di essere un po' meno uguali dei residenti del lato dispari, di competenza della zona 3, sul quale sono state create le strisce di parcheggio.

I residenti del lato dispari, e delle via adiacenti, infatti hanno diritto ora al pass rilasciato dal Comune che permette loro di parcheggiare all'interno delle strisce gialle e su di una intera parte dello spartitraffico centrale, a loro appositamente destinata, mentre tutta l'altra parte è stata trasformata interamente in area a pagamento. Essi potranno anche, nelle nottate di lavaggio strade, parcheggiare anche nel lato della zona 2. Cosa che sarà, a meno di non voler incorrere in multe, negata a noi dirimpettai del lato pari. Ci troviamo così, ora, a dover assorbire, solo sul nostro lato, un volume di automobili in cerca di parcheggio, e una occupazione degli spazi, che riteniamo assurda. Sappiamo quanto sia annoso e bisognoso di una risoluzione il problema dei parcheggi a Milano, soprattutto nelle aree di transito come la nostra, e non ci opponiamo ad una razionalizzazione delle aree di parcheggio. Chiediamo solo di non essere trattati diversamente rispetto a chi abita dall'altro lato della strada ed è contribuente di questo Comune al pari di noi.

Per questa ragione firmiamo. Firmiamo affinché venga concesso anche a noi un pass che consenta di utilizzare un'altra parte dello spartitraffico centrale e vengano create le strisce gialle destinate ai residenti anche sul lato di viale Brianza numeri pari o venga riaperto all'uso di tutti lo spartitraffico centrale.

I residenti di viale Brianza - Lato Pari

No ad altre costruzioni in via Padova

Si è costituito un comitato spontaneo che si oppone alla modifica di destinazione d'uso da verde pubblico a residenziale nell'area di fronte a via Padova 256, eliminando uno dei pochi spazi rimasti liberi in zona. La raccolta di firme degli abitanti della zona, limitata ad un paio di giorni dai termini di consegna incombenti, ha superato le 360 adesioni.



OSSERVAZIONI IN OPPOSIZIONE ALLA VARIANTE DI P.R.G. VIGENTE PER LE ZONE B 2

VR 6 - CAPITOLO 6

B2 10.11- 10.12 "MEUCCI-PONTE NUOVO" - B2 10.13 "PALMANOVA"

I sottoscritti cittadini di Via Padova 256 e 258/2 e altri civici, più vie limitrofe, venuti tardivamente a conoscenza delle varianti sopra riportate, propongono al Signor SINDACO ed al Signor ASSESSORE all'Urbanistica di Milano nonché agli uffici competenti le seguenti osservazioni in senso opposto alla variante, B2 10.12:

La variante, inserita nella VR 6 proposta dall'Amministrazione Comunale, prevede la modifica di destinazione d'uso da VERDE PUBBLICO a RESIDENZIALE dell'area di interesse vitale per gli abitanti delle vie confinanti e limitrofe.

La nostra zona è già densissimamente popolata, invivibile per traffico e rumore, con carenza di servizi, trasporti ed attrezzature di socializzazione, nella quale il pochissimo verde esistente è utilizzato dai cani.

Togliere il vincolo a Verde Pubblico significherebbe aumentare gli abitanti e le auto in circolazione, eliminando uno dei rari spazi rimasti liberi in Via Padova, che invece, potrebbe diventare un ottimo polmone verde indispensabile per la zona. L'area, ambito 4 della variante, si trova in stato d'abbandono e di degrado tremendo, su tale area vi scaricano liquami, rifiuti e macerie per colmare le enormi buche che altrimenti con le piogge si trasformerebbero in grandi pozanghere. Tutto questo i residenti lo subiscono da moltissimi anni. La proprietà, non ha mai rispettato, quanto previsto dal R.E., ovvero il mantenimento del decoro dell'area, grazie a tale variante di destinazione d'uso gli viene ora consentito di realizzare un edificio residenziale su un'area che invece necessita al quartiere quale spazio vitale a verde, come previsto dal P.R.G.

Inoltre osserviamo che nella variante in questione viene ignorato lo standard aggiuntivo pari a 2 mq per abitante, peggiorando ancora la situazione del verde nel quartiere.

Chiediamo quindi:

- Che cessi al più presto lo stato di degrado attuale e venga imposto alla proprietà il ripristino dell'igiene e la messa in sicurezza della stessa.
- Sia mantenuto il vincolo a verde dell'area.
- Che l'area sia acquisita per la realizzazione di giardini lungo il Canale Martesana, comprendendo l'area già di proprietà Comunale di Via Paradisi-Vittoreschi-Baccarini.
- Si propone alla proprietà uno scambio di aree, presenti in zona, ben servite dai mezzi pubblici e che si trovano in dismissione, ad esempio:

- Punto 1- Via Palmanova 85 si trova a pochi metri dalla MM 2, fermata Cimiano.
- Punto 2- Via Nuoro/Alghero si trova nelle vicinanze di V.Le Monza (Gorla) e la MM 1.
- Punto 3 -Via Breda 88, si trova vicinissima alla MM1 di V.le Monza ed alla Metro-tranvia che porta alla Bicocca, V.le Zara MM3 e futura linea MM5.

Si allegano le planimetrie delle aree sopra riportate. Seguono le firme dei referenti del Comitato Spontaneo di Via Padova e dei cittadini del quartiere. Ci riserviamo di consegnare ulteriori firme di adesione, visto l'insufficienza di tempo per effettuare una più consistente raccolta di firme.

I referenti del Comitato Spontaneo di Via Padova sono:

- | | |
|-------------------------------|------------------|
| 1 - Signor PONTA Enrico | Via Padova 258/2 |
| 2 - Signor FRITTOLETTI Angelo | Via Padova 258 |
| 3 - Signor CAMPANINI Carlo | Via Padova 258/2 |
| 4 - " MANZO Sabrina | Via Padova 256 |
| 5 - " URSO Giovanna | Via Padova 256 |

i referenti del comitato spontaneo di via Padova
pontaet@tiscalinet.it

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,05

Editore
ComEdit 2000

Direttore
Paolo Pinardi

Coordinatrice di Redazione
Paola D'Alessandro

Redazione
Roberto Bonsi, Elena Capisani,
Alfredo Comito, Vincenzo
Conese, Paola D'Alessandro,
Adele Delponce, Antonio
Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità
e amministrazione

Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanadue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia
SIGRAF, Calvenzano BG

ilponte.it libri e altro

via delle Leghe, 5 - MI
MM Pasteur
tel. 02.28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS



◆◆ Un Tempio per la Pace ◆◆

AL TEMPIO D'ORO



via delle Leghe, 23
Milano

MM Pasteur

tel. 0226145709

altempiodoro@libero.it

www.altempiodoro.it

Per la notte di San Silvestro il Tempio D'oro rimarrà aperto con il menu alla carta.

Potete trovare un pacchetto "cotechino con lenticchie, dolce spumante a 15,00".

Dopo il brindisi di mezzanotte, balli fino all'alba con il D.j Roy Di Sieno.

Wine bar grazioso e accogliente con ampia sala per feste, compleanni, eventi culturali con proiezioni.

Dal martedì al venerdì un ricco happy hour ti aspetta in via Angera 3 - tel. 02 66 98 15 87 (zona M.re Gioia)



Vieni a conoscerci e porta con te l'annuncio la tua seconda consumazione è gratis!

* valido per il mese di dicembre e gennaio



Arte, cultura, teatro, concerti... gli appuntamenti in zona 2

Teatro Verdi
Via Pastrengo 16, Milano
Per informazioni: 02 27002476 - 02 6880038

Teatro Labrys
MORRA

DAL 4 AL 16 DICEMBRE
liberamente tratto dalla cronaca quotidiana di Scampia scritto e interpretato da Roberto Capaldo ritmi percussivi Simone Di Bartolomeo regia e drammaturgia Fabrizio Di Stante

Miglior spettacolo e miglior regia Premio Calandra 2007
La grande tradizione della Commedia dell'Arte viene rivisitata da un contemporaneo Pulcinella che si ritrova a monologare con il pubblico "di quei tre o quattro fatti che conosce". Fatti che tutti conosciamo, "perché le voci girano, perché l'abbiamo letto sui giornali". I fatti sono quelli della cronaca legata alle vicende camorristiche degli ultimi anni, quelle che Roberto Saviano ha coraggiosamente portato alla luce nei suoi scritti. In particolare uno: la storia di Ernesto, giovane lavoratore di Scampia (il famoso quartiere dormitorio delle vele di Napoli), "ucciso per mano della camorra, ma che con la camorra non c'aveva niente a che fare". Il contenuto dell'atto unico è tragico per i fatti reali citati: migliaia di morti ammassati dal 1979 a oggi in una guerra non riconosciuta e tuttavia palese. Ma è anche comico perché nell'interpretazione teatrale l'attore, pienamente immerso nella sua parte di "maschera", il pauroso ma chiacchierone Pulcinella, fra salti, giochi di parole e coinvolgimenti dialettici, diverte, seppur amaramente: con l'ausilio delle tante maschere che via via calza si trasforma di volta in volta nei guappi, nelle vittime, nei latitanti, nei boss. Personaggi che hanno nomi e cognomi reali: Ernesto e sua moglie Rosalia, da una parte, i membri della famiglia Di Lauro, ma anche Raffaele Cutolo, dall'altra. Ogni riferimento a persone o fatti realmente esistiti è puramente necessario. In scena una batteria, a scandire la vita delle parole, e tre valigie, anch'esse in continua metamorfosi a rappresentare quartieri, nascondigli, capezzali, e le famose Vele di Scampia...

+++++

associazione culturale La Scheggia
via Dolomiti 11, Milano, MM1 Turro
www.lascheggia.org, info@lascheggia.org

"Chi è STATO?"

viaggio tra i misteri politici d'Italia, per ricostruire la storia che non conosciamo e che ci fa capire molto di più l'Italia di oggi. Dalla strage di Portella della Ginestra (1947) ai brogli elettorali del 2006, passando per il rapimento di Moro, un lungo filo conduttore unisce i delitti politici nel nostro paese, che a quanto pare purtroppo, non si è ancora spezzato.

Programma:

MARTEDI 11 DICEMBRE serata dedicata a IL CASO MORO
Proiezione di Piazza delle cinque lune - regia di Renzo Martinielli, 2003

MARTEDI 18 DICEMBRE serata dedicata alla STRAGE DI PORTELLA DELLA GINESTRA
Proiezione di Segreti di Stato - di Paolo Benvenuti, 2003

Inizio proiezioni h. 21,00

Ogni incontro avrà una durata variabile tra i 90 e i 120 minuti. Ingresso 2 euro con tessera

+++++

ANNOTAZIONI D'ARTE
via degli Elemosinieri 5, 20127 Milano
annotazioni@annotazioni.com; cell. 335 6172417

GIANFRANCO ZAPPETTINI. OPERE 1961-1971
12 Dicembre 2007 - 31 Gennaio 2008
Inaugurazione: Mercoledì 12 dicembre ore 18.00

Progetto di Riccardo Zelatore
Contributi critici di Marco Meneguzzo

Sarà inaugurata mercoledì 12 dicembre, alle ore 18, presso gli spazi di via degli Elemosinieri 5 in Milano, la mostra personale "Gianfranco Zappettini. Opere 1961-1971", una ricognizione sugli esiti giovanili di uno dei maestri protagonisti della Pittura Analitica. La personale, ordinata da Riccardo Zelatore e visitabile fino al 31 gennaio, si sviluppa attraverso una raccolta di circa venti opere, come scrive Marco Meneguzzo, "tutte risalenti agli anni sessanta, cioè a quella fase di apprendistato, di scoperta e di apprendimento di un proprio linguaggio, pienamente palesato solo nel decennio successivo, con la partecipazione alle maggiori esposizioni internazionali interessate alla cosiddetta "pittura analitica". Nato a Genova nel 1939, Gianfranco Zappettini si afferma a livello nazionale ed internazionale grazie ai suoi lavori analitici, che assieme ai suoi contributi scritti costituiscono la base teorica della Pittura Analitica. La corrente, alla quale dedicarono significativi testi anche Klaus Honnef, Filiberto Menna e Italo Mussa, rappresentò nel panorama artistico dell'epoca un ritorno al lavoro del pittore e una riflessione sul linguaggio della pittura.

Orario: tutti i giorni, festivi esclusi
10:00-12:30; 16:00-19:30; Ingresso libero

+++++

CAM PONTE DELLE GABELLE
Via San Marco, 45 Milano

martedì 18 dicembre - ore 21.00

Incontro dedicato a Leonardo da Vinci ed all'attualità della sua opera e del pensiero, con la partecipazione di Sergio Angeletti scrittore, giornalista e studioso nonché altri studiosi di Leonardo da Vinci

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Info:
Ass.ne "La Conta" ONLUS - Via Bagutta, 12 - Milano
e mail: laconta@interfree.it

domenica
16 DICEMBRE
siete tutti invitati
dalle ore 18.00 all'alba
alla festa dei 25 anni
del TEMPIO D'ORO

Nell'occasione verrà presentato il libro
"Il tempio siamo noi"
Viaggio psico-socio-gastronomico
iniziato 25 anni fa

Il ricavato al netto delle spese
verrà interamente devoluto
alle associazioni:
Emergency e Selam Ethiopia

AL TEMPIO D'ORO

Continua da pagina 1 - Libri trovati e consigliati...

Fabrizio Onofri - Mario Spinella - Relazioni umane
Editori riuniti 1956 - pagg. 282 - euro 12,00

Il libro vuole essere un tentativo di affrontare, da un punto di vista economico, politico e culturale, la Human Relation. Questo metodo nasce negli anni quaranta/cinquanta negli Stati Uniti; in Europa viene considerato uno strumento del capitalismo per governare quei centri di lavoro e convivenza umana che sono le fabbriche. Spinella e Onofri, con la solita lucidità che tutti gli riconoscevano, individuano le origini, le basi e i limiti oggettivi della loro applicazione.

Guido Artom - Cinque bombe per l'imperatore
Mondadori Omnibus 1974 - pagg 362 - euro 16,00.
Le bombe all'Orsini ritmano il ritornello d'un antico canto patriottico, che solo i più vecchi oggi ricordano ancora. Ma chi fu Orsini, contro chi scagliò le bombe?...Un patriota generoso, un terrorista, un anarchico ribelle...

Vuoi ricevere direttamente a casa tua la news de ilponte.it, gli articoli di Martesanadue, le iniziative che si svolgono nella nostra zona?

Mandaci una tua mail di richiesta e riceverai immediatamente nostre notizie.

Cineforum del circolo
Circolo familiare di unità proletaria
Viale Monza, 140 - Milano - MM1 fermata "Turro" - Tel. 02.27010302 - cineforumdelcircolo@tiscali.it

CINEMA IN VIAGGIO
Sette film dedicati al tema del viaggio raccontato al cinema
A cura di Marcello Perucca

In tutte le epoche e in tutte le società il viaggio ha segnato in maniera profonda l'esistenza dell'uomo. Come la letteratura, anche il cinema, che fa propri, rielaborandoli, i racconti di viaggio e che del nostro modo di vivere è sempre stato un osservatore attento e critico, ha riposto grande attenzione a questo tema.

Il ciclo di sette film che proponiamo, ha lo scopo di mostrare, in maniera sicuramente non esaustiva, come il viaggio (reale o metaforico) è stato trattato dal cinema e come questo lo ha utilizzato per raccontare altre storie. Quelle di uomini e donne alla ricerca di una propria identità e di un proprio modo di porsi nei confronti della vita.

Lunedì 19 novembre 2007

ULISSE. Regia di Mario Camerini. Con Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn, Rossana Podestà, Franco Interlenghi. Italia, 1954.

Lunedì 26 novembre 2007

FUROR. Regia di John Ford. Con Henry Fonda, John Carradine, Jane Darwell. Usa, 1940.

Lunedì 3 dicembre 2007

ALICE NELLE CITTÀ. Regia di Wim Wenders. Con Rudiger Vögler, Yella Rottländer. Germania ovest, 1973.

Lunedì 10 dicembre 2007

STAND BY ME-RICORDO DI UN'ESTATE. Regia di Rob Reiner. on River Phoenix, Wil Weather, John Cusack, Kiefer Sutherland. Usa, 1986.

Lunedì 17 dicembre 2007

LITTLE MISS SUNSHINE. Regia di Jonathan Dayton e Valerie Faris. Con Toni Colette, Greg Kinnear, Steve Carell, Abigail Breslin. Usa, 2006.

Lunedì 7 gennaio 2008

IL LADRO DI BAMBINI. Regia di Gianni Amelio. Con Enrico Lo Verso, Valentino Scalici, Giuseppe Ieracitano. Italia, 1992.

Lunedì 14 gennaio 2008

UNA STORIA VERA. Regia di David Lynch. Con Richard Farnsworth, Sissi Spacek, Harry Dean Stanton. Usa-Francia-Gran Bretagna, 1999.

Inizio serate ore 21.00
INGRESSO LIBERO

◆◆ Da Palazzo Marino ◆◆

a cura di Francesco Francescaglia, Segretario PCI
Indagato il sindaco

Dimissioni immediate del Sindaco, ma subito prima la Moratti cacciò i 4 massimi dirigenti del Comune indagati per reati gravissimi. Lo chiediamo con forza per riaffermare l'etica della politica. Il Sindaco ha una doppia responsabilità: personale e per aver nominato i dirigenti indagati. Nel ribadire la fiducia nella magistratura, che noi abbiamo sempre avuto - contrariamente alle destre -, e nel ribadire il principio garantista della colpevolezza solo dopo sentenza passata in giudicato, siamo fermamente convinti che la gravità della questione morale sia tale da imporre, per dignità e per rispetto dei milanesi, il gesto delle dimissioni da parte del Sindaco. Notiamo con amarezza che i massimi esponenti di Forza Italia non hanno perso il vizio di incappare in vicende giudiziarie che continuano a delegittimare le istituzioni e ad allargare il solco tra cittadini e politica.

◆◆ Da Palazzo Isimbardi ◆◆

a cura di Luca Guerra, capogruppo PDCI
Tra i dubbi sul il progetto Cerba, l'assalto al parco e la Provincia

Sul Cerba a destra qualcuno ha gioito del fatto che il Parco agricolo Sud abbia "perso la sua verginità" auspicando che questo sia solo il primo di una serie di stralci che consentano di dare il via libera alla cementificazione selvaggia dell'area. Le destre si sono gettate con avidità sul ghiotto boccone del parco sud, alla perenne ricerca di territorio da consumare ad uso dei costruttori e degli immobiliari che rappresentano un pezzo importante dei loro consensi. L'ordine del giorno unitario presentato in Provincia dalle forze della Sinistra impegna, tra l'altro, a non procedere ad ulteriori stralci. Un risultato politico notevole, votato dalle altre forze della maggioranza ed anche, con la solite illogiche contraddizioni, dalle stesse destre che vorrebbero coprire di cemento il Parco. Il voto in Provincia, tecnicamente, riguardava solo lo stralcio. Noi non abbiamo condiviso il metodo dello stralcio, abbiamo sollevato dubbi sulla mobilità ed abbiamo chiesto garanzie sulla futura tutela e valorizzazione del Parco. Abbiamo ricevuto risposte positive dai nostri alleati della maggioranza. Il nostro voto di astensione va in questa direzione: malgrado i nostri dubbi ci fidiamo del Presidente Penati e del fatto che vorrà e saprà operare per concretizzare gli impegni contenuti nell'ordine del giorno.

Per quanto ci riguarda il futuro e la stabilità della maggioranza di centrosinistra non è in discussione e ribadiamo il nostro sostegno al Presidente Penati. Il voto, però, era anche denso di contenuti politici. Nessuno si sognava neppure lontanamente di mettere in discussione il valore del Prof. Veronesi. Nessuno mette in dubbio che ricerca scientifica e strutture di cura debbano essere attigue. Noi, però, rievociamo il problema degli assetti proprietari dei terreni su cui sorge il Cerba: sono dell'Ing. Ligresti, che così potrà svincolare dalla destinazione agricola parte delle sue aree e costruirci sopra senza oneri di urbanizzazione. Lig. Ing. Ligresti, inoltre, è nel Cda della fondazione Cerba. Il rischio, ci sembra, è che siano i privati a decidere come riqualificare le aree e che il pubblico si limiti a dare il suo assenso senza intervenire nel merito. L'interesse del privato rischia di essere molto distante dall'interesse dei cittadini, anche dietro un progetto notevole come quello del Cerba. Ci sarebbe, poi, da discutere sul fatto che il nostro paese sembrerebbe aver abdicato alla possibilità di realizzare centri di ricerca di eccellenza interamente pubblici... Ma questo merita una discussione a parte: noi siamo pronti ad affrontarla.

Associazione SAVERIA ANTIOCHIA OMICRON onlus

LUNEDI' 10 DICEMBRE 2007
ORE 15-17

presso l'Istituto Marignoni di via Melzi d'Eril 9 - Milano 20154
si svolgerà l'incontro

PER UNA CULTURA DELLA CITTADINANZA

Presentazione del neonato "Indice per la scuola"

Partecipano:

- _Roberto Biorcio, presidente del CISEM - Privato e pubblico nella scuola
- _Alessandro Cavalli, docente di sociologia all'Università di Pavia - Le carriere degli insegnanti
- _Vincenzo Viola, docente di lettere - Una formazione per la cittadinanza

Coordina Jole Garuti, Direttrice dell'Associazione Saveria Antiochia OMICRON (Osservatorio Milanese CRiminalità Organizzata al Nord)

INGRESSO LIBERO

info: 02.36563480 - 335.8063998
come arrivare nelle vicinanze: MM1 Cadorna e MM2 Moscovia, tram 1,29,30, autobus 18,43,57

i principali documenti prodotti in Consiglio di zona 2 in edizione integrale su www.ilponte.it

◆◆ Dal Pirellone ◆◆

a cura di Mario Agostinelli, capogruppo PRC

Un po' di cifre per scoprire le gambe corte della propaganda

1) Dal 2008 per i cittadini 400 milioni di tasse in meno. Ma va là!

Formigoni, il nostro presidente, grazie ad una stampa compiacente, ci informa che grazie al fatto che lui è stato bravo ad amministrare è in arrivo per il 2008 un gran regalo per i cittadini lombardi: 400 milioni di riduzione tra tasse e ticket. Guardiamo un po' da vicino questi 400 milioni. 150 milioni: si tratta del fatto che la regione Lombardia, assieme a molte altre regioni, nel 2002 non ha applicato una imposta addizionale sulla vendita del gas metano. Ma, ci si dice, "poiché potrei praticare quell'aumento e non lo faccio, ecco a voi!" si tratta di uno sgravio di tasse che io ogni anno vi posso vendere come se fosse nuovo!

50 milioni derivano da una riduzione dei ticket sanitari sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali. La Regione Lombardia, impose un ticket di 46 Euro, contrariamente alla grande maggioranza delle altre regioni, già nel 2002, al momento della istituzione del ticket nazionale di 36 Euro. Quindi, da 5 anni la Giunta Formigoni fa pagare in Lombardia 10 Euro in più del resto d'Italia.

Dopo avere scandalosamente glissato sulla proposta di legge di iniziativa popolare sul tema, oggi si pone mano, in ritardo, a questa ingiustizia, allineando il ticket lombardo a quelli del resto d'Italia, proprio mentre il Governo, su richiesta di Rifondazione, cerca la copertura in Finanziaria per togliere del tutto il ticket in questione. 200 milioni derivano dalla riduzione dell'addizionale regionale IRPEF in Lombardia.

Vediamo di chiarire di cosa si tratta. Nel 1998 fu istituita l'addizionale regionale IRPEF, un tributo specifico per finanziare la spesa regionale. La legge stabilisce che tale addizionale possa variare da un minimo dello 0,9% a un massimo dell'1,4%.

Sei regioni si sono limitate ad applicare il minimo; altre regioni hanno differenziato il tributo in base alle fasce di reddito (da 0,9% per i redditi bassi a 1,4% per i redditi alti).

In Lombardia si è differenziato per fasce di reddito, ma non a partire da 0,9% (minimo per legge), bensì da 1,2% per i redditi più bassi, fino a 1,4% per i più alti. L'Irpef lombarda risultava quindi la più alta d'Italia.

Dopo anni di vessazione subita dai meno abbienti, ora si prova a porre parziale rimedio, riducendo da 1,2% a 0,9% l'addizionale per coloro che hanno sino a 15.500 euro circa di reddito e si approfitta di tale modifica per estendere il beneficio di un'aliquota inferiore sulla prima fascia di reddito anche per i redditi più alti. Dunque, nessun "addio all'IRPEF regionale" come pomposamente titolato dal comunicato stampa del Pirellone, ma semplice allineamento a quanto più equamente praticato dalla maggioranza delle altre regioni.

Se poi, al di là della roboante propaganda, guardiamo di cosa si tratta nei fatti eccoci:

EURO = ZERO il vantaggio per circa 600.000 cittadini lombardi già esenti (i più poveri);

EURO annui = tra 30 e 46 per circa 4.500.000 cittadini (redditi tra i 10.000 e 15.000 euro)

EURO annui = 46 per circa 1.500.000 cittadini con redditi superiori ai 15.000 euro

Un beneficio medio quindi di un euro e cinquanta centesimi al mese per i lombardi, ma di cui i più poveri non usufruiscono.

Per fortuna, a livello nazionale le cose vanno un po' meglio ed è in corso di approvazione il decreto conseguente al protocollo sul welfare che dà agli incapienti un aiuto di 150 euro, cioè proprio a quella fascia di persone coi redditi più bassi che neanche il più piccolo vantaggio trae da quello che Formigoni ha definito "il più drastico taglio di tasse mai effettuato da una regione". Insomma, tra Irpef e ticket, Formigoni restituisce oggi con la mano sinistra solo parte del malto che si è preso fino a ieri con la destra.

2) "Lombardia virtuosa: la sua spesa pubblica è la più bassa d'Italia". Ma va là!

L'indagine 2007 della Banca d'Italia sulla finanza pubblica decentrata desunta dai bilanci consolidati delle amministrazioni locali ci informa che in Lombardia Comuni, Province e Regioni hanno speso nel 2005 4.496 euro per cittadino.

Formigoni, con un abile gioco, ci ricorda che la spesa delle amministrazioni locali lombarde è pari al 14,4% del PIL prodotto nella regione, in linea con le migliori regioni d'Italia. In effetti, considerando la spesa in rapporto al PIL, il 14,4% della Lombardia è inferiore alla media italiana (15,9%) e sostanzialmente allineata alla media delle regioni a statuto ordinario (14,6%).

Ma se si passa, come giusto, al valore assoluto, ci si accorge che la spesa pubblica lombarda è tra le più alte italiane. La media italiana è infatti di 3.780 Euro. Se poi si considerano solo le regioni a statuto ordinario, dato più omogeneo perché a parità di competenze (le regioni a statuto speciale incorporano nei loro bilanci voci come la scuola che nelle altre regioni sono a carico dello stato centrale) la spesa media è di solo 3.593 euro.

Poiché le entrate sono correlate all'andamento del PIL, ne consegue che i bilanci delle amministrazioni locali lombarde siano mediamente messi meglio della media nazionale, proprio in quanto le entrate delle regioni ricche come la nostra sono superiori e perciò si possono spendere cifre procapite decisamente superiori. Allora, perché continuare con la propaganda di una regione che paga il Sud e non ha abbastanza risorse finanziarie per sé, quando la disponibilità di spesa è già più elevata senza che nascano difficoltà di bilancio? Credo si debba aprire una considerazione sul federalismo differenziato che vogliono imporsi e non si debba cedere alle continue mistificazioni di Formigoni e Lega. Già con gli attuali meccanismi, laddove c'è maggior povertà, quindi più bisogno d'aiuto, c'è minor disponibilità di spesa; ma pur spendendo molto meno, (in termini procapite quasi il 20%) le amministrazioni del Sud si indebitano molto di più.

Figurarsi se dovessero passare i meccanismi di federalismo fiscale che il Consiglio ha approvato a maggioranza e a cui il gruppo di RC continua ad opporsi!

Legge regalo alle lobbies del commercio

Martedì il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la nuova legge sugli orari e sui giorni di apertura degli esercizi commerciali in Lombardia. Si tratta, nella sostanza, di un vero e proprio regalo alle lobbies del commercio, che determinerà molti problemi per i consumatori, i lavoratori e i commercianti stessi. Le giornate festive di apertura in un anno sono state portate da 13 a 32, a favore soprattutto dei grandi centri commerciali. A farne le spese saranno, in primis, le piccole e medie attività. Ma subiranno contraccolpi anche i consumatori, visto che le aperture sono per lo più previste per le prime domeniche del mese, quando spendere è certamente più facile rispetto a un paio di settimane dopo. E gli stessi centri commerciali ne risentiranno, a causa delle discriminazioni prodotte dalla collocazione geografica: chi si trova nei pressi di un aeroporto, infatti, potrà aprire più spesso degli altri - e viene spontaneo pensare ai grandi complessi di Orio al Serio, Segrate e a quello in costruzione di Montichiari-Castenedolo - e, addirittura, potrà

aprire sempre chi è nei luoghi di attrazione turistica, dove, invece, i grandi centri dovrebbero rispettare le regole imposte a tutti gli altri, mentre dovrebbero poter aprire senza vincoli i piccoli negozi. A pagare, poi, saranno i lavoratori impiegati nelle grandi strutture, soprattutto i precari, costretti a una sempre maggiore flessibilità. Siamo parlando di 600 mila addetti, per lo più donne, che dovranno affrontare aperture giornaliere dalle 5 alle 24, con tutte le difficoltà che orari del genere comportano e a fronte di una rete di servizi e di trasporti pubblici del tutto inadeguata. Condizioni a cui si aggiunge un elemento: i lavoratori del commercio sono in attesa del rinnovo del contratto nazionale dal dicembre 2006. Senza contare, infine, che l'aumento del traffico indotto dal provvedimento peggiorerà le condizioni ambientali, poiché le grandi strutture commerciali sono per lo più collocate proprio nei centri nevralgici già normalmente congestionati.

Mario Agostinelli

La Moratti imbarazzatissima scarica tutto su Albertini

Un Sindaco timido ed imbarazzato riconosce pubblicamente quello che la sinistra ha sempre detto: Albertini come amministratore faceva schifo, talmente schifo che per rifare una macchina comunale assolutamente grippata ha dovuto cercare i Dirigenti perfino in Calabria. Da garantisti siamo interessati fino ad un certo punto al lavoro della Magistratura convinti come siamo che non c'è nessun "complotto", ma fatti concreti, concretissimi. Abbiamo chiesto due cose

semplici: sospendere l'imbarazzante Direttore Generale (almeno fino alla conclusione delle indagini) e istituire una Commissione d'indagine conoscitiva. Ci sembra il minimo della decenza e della assunzione di responsabilità, anche da parte di una maggioranza scricchiolante e piena di distinguo.

Francesco Rizzi
Capogruppo Comunisti Italiani
Consiglio Comunale

La Cosa Rossa

Dopo quasi 20 anni dalla svolta della "bolognina" sento parlare un'altra volta di "nuova sinistra". L'impressione è quella di vedere un film già visto. Nuovamente si accusa chi si oppone di idealismo come fosse una malattia, come se l'uomo non potesse più essere spinto da idee guida, da principi fondanti, da volontà di cambiamento. Il film che ho visto parla di una "sinistra" che telefona alle banche, firma protocolli d'intesa che abbassano i coefficienti delle pensioni, e che pensa al c.d. "governismo" in ragione del quale è obbligo cambiare abito, taglio dei capelli e anche faccia. I personaggi del film paiono colpiti da un virus chiamato "cosa". Un virus che svuota la mente e la riempie con un'unica parola ripetuta come il ritornello dei buddisti: profitto. Ma si può dire anche produttività, risorse umane, consumatore, trattamento dei dati, privacy, welfare, taeg. Ma dov'è finita l'idea del progresso, di quel progresso inteso come progresso dell'umanità? Risiede lì l'interesse pubblico, il bene della collettività, il senso dell'art 41 della nostra Costituzione secondo cui l'iniziativa privata è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. Quel principio non è casuale. È stato scritto per tutelare l'interesse del popolo "sovrano" e per debellare l'ipotesi di un'altro regime. All'interno di quel principio ci sono le basi di un sistema socialista. Oggi si parla come se si fosse scoperta una miracolosa verità. Si ripete l'efficienza al posto di efficacia, dinamico invece che ad alto rischio, tagli agli sprechi anziché riduzioni della corruzione, pacchetto sicurezza in luogo del pacchetto anti-mafia, privato anziché pubblico, alternanza invece di alternativa. Tutto ciò non è casuale. La globalizzazione, la precarietà del lavoro, le ricette liberiste a sostegno di questo magico mondo che doveva addirittura decollare col web, sono il frutto del dominio dell'economia sulla politica e della disintegrazione di quest'ultima a partire da quella che si oppone alla teoria del libero mercato. E il libero mercato non esiste. L'economia americana è sostenuta per quasi il 40% dalla spesa pubblica, e sappiamo da che tipo di spesa. Ma cosa potrei dire dell'economia italiana e perfino di quella europea? La spesa pubblica, la nascita dello stato sociale, fu la rivoluzione che permise la crescita e la stabilità nel dopo guerra e si basò sulle

teorie di economisti come Keynes che avevano studiato il crollo del sistema liberista in voga sino al 1927. Oggi potrei citare Sergio Lunghini dell'università di Pavia, Riccardo Bellofiore dell'università di Bergamo, ma sembrano attori senza parte, ignorati da chi dovrebbe costruire con loro un'ipotesi economica e sociale diversa, che non abbia come unica fede il profitto. Qualcuno che dovrebbe avere la struttura di un partito. Non c'è nulla di nuovo infatti sotto il sole degli anni 2000. Ciò che viene predicato e ripetuto come la nuova ricetta del mondo è stato scritto da un certo Smith nei primi del 1900. Il mercato fa da sé, troverà il suo equilibrio, la logica delle domanda e dell'offerta. Lo stato, il pubblico, non deve intervenire se non quando è indispensabile. Proprio il contrario del nostro art. 41. Il signor Smith aveva un bilancino col quale dimostrava come la sostituzione del personale di una fabbrica con la tecnologia avrebbe permesso al buon imprenditore d'investire il risparmio in una nuova attività produttiva con la conseguente riassunzione dei lavoratori. Un mondo perfetto, in cui però, non era stato calcolato un piccolo elemento che fa parte del corpo del capitalismo: la speculazione. Il bilancino del signor Smith impazzì quando vide che il valore della buona parte dei titoli in borsa era svanita e che in poche ore era svanita un'enorme ricchezza. Era il 1929 e l'economia dell'occidente crollò miseramente. Vi ricorda qualcosa di recente tutto ciò? I mutui americani, la moltiplicazione dei derivati bancari italiani? Oggi il bilancino del signor Smith non servirebbe neanche per misurare l'andamento dei prezzi. Il sistema capitalistico è in crisi per sovrapproduzione e prezzi non calano. Dove sono le regole del libero mercato, dove sta il vantaggio di uno "stato più leggero"? La disoccupazione moderna non è contingente, bensì irreversibile perché strutturale al sistema così come impostato. I risparmi sui costi finiscono in speculazioni finanziarie. La teoria della continua espansione di un'azienda genera scaldamento della qualità dei prodotti, riduzione dei salari, parcelizzazione del mondo del lavoro, monopoli e cartelli. Nessun beneficio per la società, neanche per i benamati cittadini consumatori. L'unico sistema che può concretamente mantenere i consumi è un sistema

cui c'è l'intervento dello stato nell'economia e nella gestione dei beni principali. Solo se il pubblico soddisfa i crescenti bisogni di servizi e assistenza potrà realizzare una efficace redistribuzione e sostenere i consumi di un sistema ad alta tecnologia. Viceversa si avrà crescente disoccupazione, bassi consumi di massa, povertà diffusa e alta concentrazione di potere economico. La sinistra o ciò che rimane, non sa più cosa dire perché non ha più parole che colleghino i principi alle sue ragioni, i simboli alla sua storia. Per parlare ancora di socialismo, per fronteggiare l'avanzare delle destre e del ritornello liberista non serve una COSA, neanche se rossa. Non serve cambiare i colori né privarsi di un simbolo. I partiti non hanno bisogno di ritocchi grafici. I partiti hanno bisogno di idee, progetti e cultura. Il simbolo storico della sinistra italiana rappresenta il lavoro, la società, quell'idea di libertà che Gaber chiamava partecipazione. Non deve rappresentare altro. Richiama una rivoluzione e la rivoluzione è la volontà di un cambiamento, di una alternativa. Non si cambia la casa se ci si alterna nella stessa casa. Si possono solo dipingere le pareti o cambiare le mattonelle, ma i 60 mq senza balconi restano 60 senza balconi. Si può avere una propria idea di casa e ciò non significa non trovare un compromesso con chi la immagina diversa. È il gioco della democrazia. Ma ciò che un simbolo rappresenta è vivo quando chi lo sostiene ha un corpo e una mente. I lavoratori, la gente che rivendica e che crede ancora nella solidarietà anziché nel profitto, nella collettività invece che nell'individualismo, non vuole altro che essere degnamente rappresentata. Se il processo verso il socialismo, verso l'interesse della collettività e l'emancipazione della classe dei lavoratori è lungo, se il cammino fatto fin qui ha registrato degli errori e dei successi, dei buoni compromessi e dei fallimenti, questo non preoccupa. Fa parte di qualsiasi storia. Se oggi questo cammino è ancor più duro e si presenta quasi come un'azione da partigiani, da partigiani della resistenza, questo non disarma. Lo impone la realtà. Disarmerebbe invece, non avere più idee, non avere contenuti, non saper registrare i principi con le ragioni, i simboli con la storia.

Alfredo Comito

Stazione Centrale - Gorla - Turro - Greco - Crescenazago - Precotto

Milano
Comune di Milano
Consiglio di Zona 2

Il Consiglio di Zona 2
l'Associazione Amico Onlus
l'Associazione Atdal Over40

organizzano il convegno

"MOBBING: leggenda metropolitana o fenomeno sociale?"

Costi sociali, sanitari e familiari

5 Dicembre 2007 ore 21.00

INTRODUZIONE
Dr. Antonio Carino
Onorario Circolo - A.S. Napoli - Ca Granda
Prestatore Commissione Servizi Sociali - Scuola
Consiglio di Zona 2

**IL FENOMENO MOBBING:
CONOSCERE E CONTRASTARE**
Armando Rinaldi
Psicologo ATDE, Over 40
Rossana Marino
Presidente ASSOCIAZIONE AMICO ONLUS
la mobilità sociale come causa di emarginazione
(Intervistatore sul luogo di lavoro
mobbing, sotto contratto a tempo)

**CONSEGUENZE PSICO-FISICHE
INDOTTE DAL MOBBING**
Dr. Raffaele Castiglioni
Medico specialista in psichiatria e in Medicina Legale
e nelle Addipzioni, Avv. scottò di Albo degli Avvocati di Milano,
Consulente Tecnico d'Ufficio iscritto all'Albo del Tribunale di Milano,
Consulenza 19/PS

**LA SITUAZIONE LEGISLATIVA:
PROSPETTIVE E ASPETTATIVE.
LA RECENTE SENTENZA DELLA
CORTE DI CASSAZIONE**
Avv. Nico Parigi
Avvocato libero professionista
Dibattito

Intervento di figure istituzionali politiche
Dr. Andrea Mascaretti
Assessore alle Politiche del Lavoro
e al Contratto del Comune di Milano
Dr. Mario Nava
Consiglieri Zona 2

Sala Consiliare
Consiglio di Zona 2
Viale Zara, 98/100
(MM3 - Zara / Tram 5-7-11
Capolinea Bus 46-52)
INGRESSO LIBERO

Il Presidente della Commissione Servizi Sociali e Sanità
Dott. Antonio Carino

Il Presidente del Consiglio di Zona 2
Luca Lepore

Consiglio di Zona 2
Viale Zara 98/100
tel. 02 88453200
20125 Milano

Racconti musicali la Musica Classica si presenta

Iniziativa organizzata dal Consiglio di Zona 2

La musica classica si presenta e si racconta in quattro concerti unici per la suggestiva ed innovativa combinazione di brani ed autori. Un itinerario musicale che si snoderà in quattro teatri di zona proponendo un ascolto che è, insieme, avvicinamento alla musica classica, immanicabile sia per chi vuole conoscerne le pieghe più segrete che per chi gli si accosta per la prima volta. Gli straordinari interpreti della Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi ci guideranno in questo straordinario racconto musicale facendo precedere i brani eseguiti da un'introduzione che ne svela la storia e ne suggerisce i significati.

Programma degli incontri:

| | |
|---|--|
| <p>Sabato 1 dicembre 2007 Teatro Villa via Fortezza 28</p> <p>Lunedì 3 dicembre 2007 Teatro Blu via Cagliero 26</p> | <p>Mercoledì 5 dicembre 2007 Teatro San Domingo via Rovigno 11/a</p> <p>Lunedì 17 dicembre 2007 Auditorium Don Bosco via M. Gioia 48</p> |
|---|--|

Esecuzioni
Orchestra Sinfonica
e Coro Sinfonica di Milano
Giuseppe Verdi

Inizio Concerti ore 21,00
Ingresso libero
sino ad esaurimento posti

Milano
Stazione Centrale - Gorla - Turro - Greco - Crescenazago - Precotto

Comune di Milano
Consiglio di Zona 2

Il Consiglio di Zona 2 ha ritenuto di promuovere questa iniziativa, considerandola di sicuro interesse e d'attualità.

La Commissione Cultura di Zona 2 ha iniziato da tempo un percorso di approfondimento degli aspetti e dei numerosi aspetti dell'Italia intesa come rielaborazione originale di contaminazioni storiche, di civiltà e culture che, delle differenze e della qualità, ha fatto la sua grandezza e che ha saputo e può ancora giocare un ruolo geopolitico importantissimo come luogo d'incontro tra il Mediterraneo e l'Europa. L'Italia con la cultura della valorizzazione del confronto con "l'altro da sé", tenendo sempre a mente, nell'interagire sul proprio futuro, la propria storia, le proprie radici ma, anche e soprattutto, la propria storia di emarginazione.

Straordinari i rapporti con la cultura araba e islamica ci sono offerti, infatti, dalla storia d'Italia, ad iniziare dalla millenaria storia di Sicilia: una ricchissima stratificazione storico-culturale che è identica, non solo, o semplicemente, sopravvissuta a dominazioni e contaminazioni di culture "altre" ma permeata dinamicamente che le ha accolte e rielaborate e ne ha assorbito tratti e segni.

L'Italia della cultura intesa come attitudine allo studio delle differenze, del confronto e della capacità di trasformazione, un'Italia "curiosa", che ha interesse a conoscere, approfondirsi con spirito analitico, sottile, critico ma sempre costruttivo e rielaborare tutti i temi, tra i quali, anche l'Islam, la sua religione, la sua società.

L'Associazione Culturale "L'islam religione e società"

Venerdì 14 dicembre 2007
alle ore 18

presso la Sala Consiliare - Viale Zara, 98/100 Milano

INGRESSO LIBERO
Interventi: (a cura di) Roberto Capotosti
Consiglio di Zona 2 - Tel. 02 88453200

Il Presidente della Commissione Cultura
Roberto Capotosti

Il presidente del Consiglio di Zona 2
Luca Lepore

L'Islam

Religione e società

Intervengono:

Prof. Paolo Branca
Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Modera
Prof. Cesare Scurati

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆

Una carriera lampo

All'ingresso di una multinazionale in Viale Monza, a notte fonda arriva un dirigente insieme a una giovane laureata neoassunta. Il portiere, perplesso e assonnato, li lascia entrare. Dopo poco, la donna ritorna affannata. "Dov'è il mister?" le domanda la guardia. "È rimasto su. Mi sembra che non stia bene. Ma io ho fretta, devo andare". "Mi scusi, solo un momento". Il portiere chiama nell'ufficio. Nessuno risponde. Corre su a vedere e trova l'uomo svenuto in terra, nudo, con delle cinture borchie di pelle nera intorno al corpo. Ha in mano un frustino. Viene portato di corsa in ospedale e l'avvenente ragazzo al commissariato spiega: "Siamo andati a cena insieme, avevamo fatto tardi al lavoro. Poi mi ha detto che mi vedeva con una brillante carriera davanti. Mi ha convinto ad andare di nuovo in ufficio, dicendo che voleva saggiare la mia preparazione, frutto dei lunghi e duri corsi universitari. Iniziamo con un gioco. S'impara molto giocando" mi dice. Dovevo fare la parte dell'impiegata sottomessa e servizievole, con indosso la sola camicetta. Mi diceva: Obbediscimi! Tu sei la mia schiava! Abbassati ad aprire quel cassetto! Sali sulla scala dell'archivio! Poi mi ha detto di piegarli alla scrivania e scrivere alla tastiera. Ma mentre mi mettevo così gli è venuto un colpo".

Antonio Gradia

**Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America latina e
Cantina latina PICAFLOR
presentano:**

WAITRESS... per la Bolivia!

Cena andina con performance teatrali a sostegno del progetto di ACRA di appoggio agli allevatori di lama del Potosi, in Bolivia

MERCOLEDI 12 DICEMBRE, ore 20,30
Cantina Latina Picaflor, Via Orombelli 18
Milano MM2 Lambrate

LA CENA

Il Picaflor è un ristorante-wine bar nato nel 1993 con l'intento di far conoscere la straordinaria tradizione culinaria andina, proponendo una selezione di piatti tipici andini e una notevole varietà di vini sudamericani.

Con un contributo di € 35,00, potrai sostenere, insieme agli amici di ACRA, gli allevatori di lama del Potosi e godere di una piacevolissima cena andina comprensiva di aperitivo alcolico (pisco sour) o analcolico (chicha morada), zuppa, piatto unico di carne (menu "pachamama") o vegetariano, 1/3 di vino a persona, acqua e caffè.

MENU PACHAMAMA

Sopa de Quinoa
Zuppa a base di Quinoa (cereale andino) con bocconcini di pollo e flocchi di formaggio fresco
Lomo Saltado y Papa a la Huancaína
Bocconcini di manzo argentino saltati in padella con aromi, pomodori e cipolle dolci, serviti con riso e patata al cartoccio con crema di formaggio fresco e "aji amarillo" (peperoncino aromatico)

VEGETARIANO

Sopa de Frijoles
Zuppa a base di Quinoa (cereale andino) con fagioli neri
Plato Mixto de Verdura
Riso saltato in padella con carote e piselli servito con crespella di spinaci al gratin

La prenotazione è obbligatoria.

Per prenotazioni: Picaflor, Tel 02 70 63 83 10, entro sabato 8 dicembre

LE PERFORMANCE TEATRALI: WAITRESS

Che cosa fai nella vita? L'attrice! Sì, ma di lavoro? La cameriera...

Il progetto Waitress nasce da una strana coincidenza (se esistono). Le collaboratrici che si sono avvicinate negli ultimi due anni nella Cantina Latina Picaflor sono legate al teatro e alla danza, per professione o per passione.

Da questo è nata l'idea di creare brevi performance da presentare all'interno del locale durante l'ora dell'aperitivo. Iniziate come un esperimento per teatralizzare un luogo non teatrale e trovare uno spazio in cui esprimere la propria creatività, le performance hanno incontrato il consenso degli avventori del locale stimolando le ideatrici ad articolare ulteriormente il progetto.

Grazie alla sinergia tra il luogo e le persone, all'entusiasmo delle cameriere, alla speciale predisposizione dei proprietari del Picaflor ad accogliere le novità, Waitress è divenuto un modo per diffondere forme espressive normalmente definite "per addetti ai lavori" ad un pubblico più vasto ed eterogeneo.

**Nella serata di mercoledì 12 dicembre le
Waitress porteranno in scena:**

Song of a child

Video di e con Sara Carissimo, Karin Freschi, Letizia Giangualano Paola Pizzigrilli, Rossella Savio
"Quando il bambino era bambino, non sapeva di essere un bambino. Si immaginava chiaramente il paradiso, e adesso riesce appena a sospettarlo. Non riusciva a immaginarsi il nulla, e oggi trema alla sua idea." (P.Handke)
Durata: 5'

Absoluto improvvisato

di e con Sara Carissimo, Paola Pizzigrilli, Rossella Savio
"Non stiamo, in queste danze e in questa musica, dicendo qualche cosa. Piuttosto stiamo facendo qualche cosa. Il significato di quanto facciamo è determinato da chiunque veda e ascolti." (J.Cage)
Durata: 10 min

Asereje

di e con Sara Carissimo, Karin Freschi, Letizia Giangualano, Paola Pizzigrilli, Rossella Savio
Quando lavori nella ristorazione non hai molta scelta. O celebri l'umanità varia - asereje! - o l'attacchi. Questo ristorante è uno zoo, un circo, un servizio sociale. E comunque in verità in verità vi dico che amo profondamente i disadattati della nutrizione, gli incoerenti nell'alimentazione, gli indecisi nella consumazione, gli incapaci nella relazione, gli idioti impazienti.
Durata: 10'

Broderies#2

di e con Letizia Giangualano, Karin Freschi
Donne al lavoro. Lady Macbeth ed Elena di Troia. È tutta colpa di Afrodite?
Durata: 15'

IL PROGETTO

Nel Dipartimento di Potosi, nel sud-ovest della Bolivia, il 66% della popolazione vive in zone rurali, al di sotto della linea di povertà, con meno di un dollaro al giorno. L'allevamento di camelidi costituisce per la maggior parte delle persone l'unica fonte economica: nel solo dipartimento di Potosi, vengono allevati circa 800 mila lama, ma la fibra di lama non ha mai goduto di promozione e valorizzazione da parte dello stato boliviano, nonostante abbia qualità simili alla fibra di alpaca (finezza, resistenza e proprietà termiche). ACRA, Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America latina, ong milanese che lavora dal 1968 a fianco delle popolazioni rurali del sud del mondo, collabora con la Asociación Regional de Criadores de Camelidos (ARCCA), (Associazione Regionale di Allevatori di Camelidi), per sostenere la produzione e la commercializzazione dei prodotti derivati dalla importante risorsa quale è il lama. Cercando di promuovere il potenziamento delle infrastrutture produttive e di trasformazione della fibra, attraverso il miglioramento delle conoscenze e delle capacità tecniche degli operatori e la fornitura di strumenti di lavoro che incrementino la loro efficienza, ACRA lavora per migliorare le condizioni di vita degli uomini, delle donne e dei bambini delle comunità rurali del Potosi.

**inserzioni
flash**

**URGENTISSIMA
RICHIESTA**

Collaboratore universitario
CERCA zona Rovereto
Turro - Gorla - Sesto Marelli
OPEN SPACE o BILOCALE
anche da mettere a posto,
con contratto regolare. Busta
paga 1.000 euro mensili.
Max 500 euro mensili, spese
incluse. tel. 339 2908549
(orario 21.00 - 22.00)

Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come badante, baby-sitter, pulizia e stirò. Fisso, giornata, part-time e weekend.
3339001822 - 3895809895
Ragazzo peruviano molto responsabile, cerca lavoro: pulizia, mantenimento di PC, badante, inbianchino, mantenimento di tapparelle. Part-time e weekend.

3891157287 - 329234290
Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia case, uffici, scale. Giornata, part-time e weekend. Cell. 3334956690
Signora italiana, con esperienza pluriennale nel campo della disabilità, cerca lavoro come baby sitter e assistente disabili in Milano e zona Martesana. 3401661028

Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro come Badante, baby sitter, pulizia e stirò. Fisso, giornata, part-time e weekend. Cell. 3339001822 /3895809895

Ragazza seria e responsabile, in regola, cerca lavoro

come Operaia confezionamento, assemblaggio, camariera e stirò.
Giornata e full-time. Cell. 333848268.

Studentessa universitaria in lingue, seria, cerca occupazione part-time. Disponibile per lezioni ragazzi/ delle medie inferiori e superiori, commessa, semplici traduzioni in lingua.

333 4592738 orari serali
Vendo lotto di 20 fumetti Dylan Dog a 20 euro - Vendo lotto 30 fumetti Nathan Never compresi 6 speciali a 30 euro - Vendo lotto di 90 numeri Martin Mystere compresi almanacchi e Zona x 100 euro: demolinariclerici@fastwebnet.it

Acquisto fumetti tipo Alan Ford, Kriminal, Satanik, Diabolik, Tex, Zagor, Araldo, Supereroi, e molti altri. Tel. 393.8009852

Acquisto fumetti in blocco o collezioni complete dagli anni '50 ad oggi di qualsiasi genere.

Sono interessato anche a gadget, poster, adesivi, album figurine e tutto ciò che riguarda i fumetti in genere.

Ottime valutazioni per materiale in buone condizioni. Pago in contanti (ritiro al vostro domicilio in Lombardia).

Giorgio 340.3738679 - fumetti@comcart.it

**da Gennaio 2008 alla Villa Pallavicini
SCUOLA GRATUITA DI ITALIANO
PER STRANIERI**



**cerchiamo volontari per il progetto
se vuoi collaborare partecipa all'incontro
MERCOLEDI 5 Dicembre alle ore 19,30
oppure telefonaci per darci la tua disponibilità
(cerchiamo addetti alla segreteria e alla accoglienza,
al doposcuola per bambini stranieri e supporter
agli insegnanti)**

Per prenotazioni e/o informazioni:
tel. e fax 02-2565752
www.villapallavicini.org
info@villapallavicini.org

Villa Pallavicini - Via Meucci 3, Milano

A 100 metri da MM Pasteur
(via laterale Sauli - Leghe)
**vendesi negozio di 50 mq e
ampio scantinato** (da ristrutturare)
di 70 mq
euro 180 mila

Tel. 348/0093776

**Ritiriamo libri
Saggistica, storia, filosofia ...
Letteratura, narrativa...**

telefonaci al
022822415 - 3398245558
o portali in via delle leghe 5

Panà Dental
ambulatorio medico dentistico
per adulti e bambini

Dir. San. Dott. Francesco Lo Verso

راغصلاو رابائلل نانسال جالعل دي بطل قداي عل

Ambulatorio médico dentístico para niños y adultos

Via Padova, 142 - 20132 Milano - 02-28 29 714 - 338 491 80 67
Fax: 02-28 29 714 - E-mail: loversofrancesco@yahoo.it

Visita medica odontoiatrica: €35,00
Radiografia: €14,00
Pulizia denti: €40,00
Estrazione di dente: €40,00
Estrazione dente del giudizio: €80,00
Devitalizzazione dente: €50,00
Devitalizzazione premolari e molari: €100,00
Otturazione di dente cariato: €50,00
Dente in oro-resina: €350,00
Dente in oro-ceramica: €400,00
Protesi mobile totale superiore e inferiore: €1.100,00

**INTERVENTI ANCHE A DOMICILIO!
CONVENZIONATI FONDAZIONE ATM**



Le 18.000 copie di
Martesanadue distribuite
GRATUITAMENTE
e i 2450 CONTATTI INTERNET
permettono di raggiungere l'obiettivo
di far conoscere la tua attività.
339.8245558 02.2822415

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
Viale Monza 140 (1° piano) Milano (Sopra teatro Zelig)

**CORSO DI TANGO
ARGENTINO**

Prossimo corso principianti
MARTEDI 5 FEBBRAIO 2008
con prima lezione prova gratuita
ore 20.30

Le restanti lezioni del corso
si terranno alle ore 21.45

Per informazioni/iscrizioni contattare:
ANTONIO 349/5711760
tangomilonguero@fastwebnet.it

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

Perché il debito pubblico potrebbe non esistere?

Con questo numero inizia una serie di appuntamenti che ci aiuteranno a capire cosa è successo in Italia e nel sistema bancario - perché stiamo diventando sempre più poveri - perché gli interessi non si possono pagare se non aumentando i nostri stessi debiti - alla fine scopriremo, se lo stato siamo noi e non una classe politica rozza, irresponsabile ed usurpatrice, che cosa possiamo fare per stare meglio (oppure per migliorare le cose).

Nel corso degli anni '80, sono state praticate le scelte di politica economica e monetaria che hanno poi determinato gli esiti propri del decennio successivo e dell'attuale:

1. nel 1982, l'eliminazione dei "vincoli di portafoglio" delle banche che, imponendo a queste ultime l'acquisto dei titoli del debito pubblico a bassissimo tasso di interesse, consentivano allo Stato di approssimarsi di moneta senza stamparla ex novo e senza far crescere in modo esponenziale il debito stesso, come acca-

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:
tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare
www.mondobiologicoitaliano.it

in collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

drà in seguito (per la cronaca, le banche - potendo utilizzare tali titoli, che devono acquisire coattivamente, nelle loro riserve obbligatorie - ne trovano un beneficio - perché, diversamente, sarebbero state costrette a congelare somme corrispondenti di denaro vero);

2. nel 1983, il cosiddetto divorzio tra Tesoro e Banca d'Italia costrinse lo Stato ad approssimarsi di moneta per finanziare i propri disavanzi ricorrendo direttamente al "mercato" (ai singoli risparmiatori ed alle banche come soggetti privati e, comunque, al tempo, già in corso di completa privatizzazione);

3. a partire dal 1984 l'espletamento di aste pubbliche - a cui partecipavano solo le grandi banche - allo scopo di vendere (a tassi crescenti di interesse) i titoli del debito pubblico per finanziare i disavanzi con un sistema (le cosiddette aste marginali) che consentiva di applicare a tutta l'emissione il prezzo più elevato dell'ultima, al limite piccolo, tranche di titoli che le banche stesse esitavano

fino all'ultimo ad acquistare, proprio allo scopo di far schizzare verso l'alto i rendimenti dati dai tassi di interesse;

4. nel febbraio-marzo del 1985, il rendimento dei titoli del debito pubblico italiano superava il costo del denaro per i migliori clienti (allora si chiamava MLR, minimum lending rate) sicché, una bella mattina un illustre personaggio - ad esempio Gianni Agnelli presidente della Fiat - poteva richiedere un prestito di 5.000 miliardi di lire alla propria banca al 13,5% e comperare titoli di Stato che rendevano il 16,5% e, quindi, guadagnare in una mezzoretta il 3% di 5000 miliardi, vale a dire 150 miliardi (per una fatalità del destino proprio quella mattina - in cui l'economista Nino Galloni denunciava su Repubblica la pericolosità di una situazione del genere, il presidente della Fiat entrò nella sua banca per compiere la citata operazione... quella strana coincidenza incuriosì molto le autorità di polizia del tempo che cominciarono a controllare più da vicino il citato eco-

nomista, peraltro figlio di uno dei più noti esponenti della Democrazia Cristiana al potere);

5. nello stesso 1985 cominciarono ad affluire nella pubblica amministrazione italiana (Ministero del Tesoro e Ministero del Bilancio dove l'economista Galloni era funzionario di ruolo), esperti del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale col compito di scalzare i dirigenti dell'amministrazione stessa dalla redazione dei più importanti documenti di politica economica del Paese (tra cui la "Relazione Previsionale

e Programmatica" che era l'antenato dell'attuale Documento di Programmazione Economica e Finanziaria);

...CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO

Casimiro Fumagalli

(Per ulteriori approfondimenti: "Misteri dell'euro Misfatti della finanza" di N.GALLONI, ed. Rubbettino 2005; "Il grande mutuo. Le ragioni profonde della prossima crisi finanziaria" di N.GALLONI, Editori Riuniti 2007; "Eurosciacchi" di M. DELLA LUNA, Macroedizioni 2007).

ELETTRAUTO LAPORTA

AUTOFFICINA

REVISIONI
RECUPERO AUTO
SERVIZIO GOMME
CARICA CONDIZIONATORI
CAR - HI - FI

Via delle Leghe, 12 - Milano
Tel. 02 26.14.42.14

Continua da pagina 1 - Una zona di sottopassi e cavalcavia ferroviari

feria, ovvero appartenenti a una "zona marginale di un agglomerato urbano"; ma quale zona marginale può essere la nostra quando, a poca distanza vi è la Centrale, e la nuova Bicocca? I nostri quartieri non possono più essere considerati periferia, come si poteva intendere negli anni 1918-1923, al momento della incorporazione dei Comuni di Greco, Gorla, Turro e Precotto entro Milano: perciò sono state raccolte le firme per una petizione che ridia vivibilità a questa parte della città, a poca distanza dal Centro, e perché i collegamenti tra i quartieri diventino transitabili per tutti i cittadini.

Per andare, infatti, con i mezzi pubblici da un lato all'altro della Ferrovia, in un tratto che va dal ponte di via Breda fino, più a sud, al tunnel di via Tonale, non poca cosa visto che si tratta di circa 2 km., la strada da fare è spezzata in tronconi e la durata del viaggio è assurdamente lunga. Se si va da Greco a viale Monza, si sale sulla 43, si prende la 90/91 e poi la MM1, oppure con la 81 si raggiunge la 44 per poi arrivare in viale Monza: troppo per un percorso di poche centinaia di metri in linea d'aria! E' quindi quanto meno conseguente, se non dovuto, che si crei un efficiente collegamento con mezzi pubblici sia una navetta, sia un prolungamento della 43, sia altra soluzione che consenta di andare da Greco a Viale Monza, da via Zuretti a Via Venini, di giungere da Greco in prossimità della MM1 Rovereto e viceversa insomma da un lato all'altro della massicciata ferroviaria. Rimane però sempre viva la necessità per molti cittadini di percorrere i sottopassi, a pie-

di o con bici o con motocicli, per cui l'attenzione a renderli praticabili, o almeno respirabili, è il minimo esigibile. E'

cia antimog, come sperimentato in altri casi a Milano - che i sottopassi, anche quelli meno trafficati, siano

gio delle auto sui marciapiedi, motivo di pericolose gincane per i pedoni e che quindi i percorsi pedonali siano protetti; che si realizzi, almeno in un sottopasso una pista ciclabile, possibilmente connessa con la ciclabile della Martesana, in fondo a via Sarmatini; che nei tunnel si curi l'arredo urbano, tanto più necessario lungo un percorso di per sé disagiato e insicuro: in questa direzione il recente potenziamento degli impianti di illuminazione ha costituito un significativo passo avanti che si accelera l'iter realizzativo della progettata passerella pedonale a lato del ponte di via Breda. La petizione pone quindi all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la situazione di disagio e difficoltà che quotidianamente sperimentano i cittadini che sono costretti ad utilizzare i sottopassi e i cavalcavia ferroviari della Stazione Centrale, nella fascia che va da via Tonale fino a via Breda. Le firme raccolte, accompagnate dalle motivazioni sopra esposte, sono state inviate al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori al Traffico e all'Ambiente, all'Azienda Trasporti Milanesi e al Consiglio di Zona 2: si tratta infatti di una situazione complessa che implica l'intervento di varie competenze comunali. L'aspettativa è forte: speriamo che, come per la illuminazione, si intenda finalmente affrontare e risolvere questi problemi che permangono irrisolti da anni e che si aggravano in quanto, estendendo la città e aumentando la mobilità, i disagi dei cittadini diventano sempre più cruenti.

Mario Villa
consigliere di Zona 2
Partito Democratico

permanente impraticabile: che si provveda a ridurre lo smog ventilando i tunnel e adottando vernici di rivestimento delle pareti con effica-

permanentemente puliti, liberi da rifiuti e materiali di risulta, spesso scaricati lungo i marciapiedi; che sia impedito il parcheg-



Abbiamo creato il gruppo d'acquisto Mondo Biologico Italiano, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città).

La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc... Vuoi unirti a noi?

Info:
Casimiro Fumagalli
tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

continua da pagina 1 - Il nuovo PGT a Milano...

territorio orientata dai privati e non da un'idea condivisa del futuro destino della città. Si parla di una consultazione per il PGT che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno in corso, escludendo così

qualsiasi confronto serio con i cittadini e comitati che hanno lavorato e stanno lavorando su e per Milano. Da qui l'urgenza di fare sentire la voce di chi vive e lavora nel territorio.

continua da pagina 1 - Sinistra Democratica...

to della qualità della vita, per la tutela del verde, per una crescita urbanistica attenta ad una mobilità sostenibile, promuovendo non solo iniziative di denuncia, ma soprattutto formulando proposte e progetti finalizzati alla crescita di un territorio dove la diversità delle provenienze geografiche possa costituire occasione di crescita culturale e civile e di serena convivenza, dove sia bello abitare e riconoscersi come appartenenti alla comunità territoria-

le. La sede è aperta alle esigenze dei cittadini soprattutto nelle mattinate, dalle ore 10 alle ore 12 e la domenica dalle ore 9,30-11,30 ed è disponibile ad ospitare attività di quanti operano nel sociale per migliorare la vita dei cittadini.

Coordinatore:
Carlo Bonaconsa: 338608072
cbonaconsa@tiscali.it
Alberto Colombo: 3392903910;
Cesare Moreschi: 348191466;
Aurelio Colosimo: 3395948817

continua da pagina 1 - Prove di unità a sinistra...

(Il verde Giancarlo Aprea); nel territorio continuerà un lavoro comune soprattutto sulle questioni della convivenza e multiculturalità in una zona con ormai più di 30 mila immigrati e la questione urbanistica in un territorio col più alto indice di cementificazione, con affitti alle stelle e senza case popolari o sociali per chi non può permettersi edilizia libera o convenzionata. In ogni caso in città un certo isolamento della sinistra è abbastanza evidente (la strumentalizzazione delle tante paure dovute all'insicurezza vera o percepita che sia), ma soprattutto la difficoltà a costruire un reale movimento attorno alla invisibilità della città e alla precarietà dei lavori. Isolamento amplificato dalla deriva in corso di altri soggetti, un tempo naturali riferimenti della sinistra:

- una cgil milanese inconsistente sui temi della città con un segretario che per motivare la scarsa affermazione dei Si sull'accordo pensioni e welfare dichiara che è colpa dei lavoratori di destra che hanno votato no.
- un partito democratico nato sull'onda mediatica di primarie che in città vedono una partecipazione dimezzata rispetto a quelle del 2005, con il suo principale espo-

nente (il presidente della provincia) ormai a ruota libera nella rincorsa moderata ma che non trova di meglio che prendersela con i salotti del centro che stanno con la Binda (da qui il 23% dei voti alla sua lista).

- legambiente senza remunerazione, con affitti alle stelle e nel comitato per l'Expo.
- Confercenti e Cna all'inseguimento della loro base sociale ma in prima fila nelle manifestazioni promosse dalla destra e dal sindaco.
- le cooperative col silenzio per non perdere finanziamenti e torte da spartirsi sulle aree dismesse e sui parcheggi.

Per non sprofondare nel totale pessimismo, vale la pena ricordare esperienze importanti in alcuni grandi luoghi di lavoro e di studio, i tanti comitati nati in città sulle questioni urbanistiche e di cementificazione e la vivacità sociale e culturale di circoli Arci, centri sociali, teatri e spazi alternativi. La sinistra continua ad avere grosse difficoltà e ritardi nel rapportarsi a queste esperienze, nel fare rete e sintesi politica ma soprattutto nel dare sbocco e progetto ad una opposizione crescente al nuovo sacco che si sta consumando a Milano.